

Le mani dei Bontempo Scavo sulle case Iacp

TORTORICI - Dopo averne occupate abusivamente 12 su 20, volevano mettere le mani su un'altra abitazione dell'Iacp di contrada Romanò di Tortorici (ora sottoposta a sequestro da parte dell'autorità giudiziaria) ma Moro piani sono stati stravolti dai carabinieri della Compagnia di S. Agata Militello che li hanno arrestati. Con l'accusa di violenza privata, estorsione e minacce aggravate dal fatto di essere sottoposto a misure di prevenzione e per essersi avvalso della conoscenza del suo "status" da parte delle vittime, in manette è finito il quarantanovenne Sebastiano Bontempo Scavo, fratello del boss Cesare arrestatolo scorso 13 gennaio dopo una lunga latitanza e il cinquantacinquenne Rosario Pintagro Gallarizzo. Quest'ultimo deve rispondere di violenza

sessuale, estorsione e minacce in concorso con Bontempo Scavo.

Tutto, secondo quanto avrebbero ricostruito le forze dell'ordine, è cominciato nell'ottobre dello scorso anno quando i due arrestati sono venuti a conoscenza di una promessa fatta dall'anziana assegnataria dell'appartamento oggetto delle attenzioni alla sua "dama di compagnia". Alla trentacinquenne l'anziana donna avrebbe detto di essere disposta a cedere, in cambio dell'assistenza continua, il diritto ad occupare dopo la sua morte l'immobile. Una promessa che cozzava contro le intenzioni di Bontempo Scavo e Pintagro Gallarizzo che avevano già deciso il da farsi. Per evitare che la promessa divenisse realtà i due avrebbero più volte minacciato la colf fino a tentare, Pintagro Gallarizzo, una violenza sessuale mentre la trentacinquenne stava tentando di scendere dalla sua Lancia "Y". Le minacce sono continuate con frequenza sempre maggiore e si sono estese anche al nipote dell'anziana, costretta così a licenziare la donna. A suo posto, successivamente, sarebbe stata assunta un'altra donna ma anche a lei, sarebbero giunte le stesse minacce. L'attività intimidatoria dei due sarebbe arrivata al punto tale da costringere i parenti dell'assegnataria dell'immobile a trasferire l'anziana in un'altra casa e a traslocare tutti i mobili di proprietà.

A questo punto - siamo alla fine dello scorso anno —che l'abitazione rimane disabitata e viene così occupata abusivamente da un parente di Rosario Pintagro Gallarizzo.

I carabinieri, dopo aver riscontrato il racconto della trentacinquenne e sentite le dichiarazioni dell'altra donna, hanno presentata una dettagliata relazione alla magistratura che ha disposto l'arresto dei due e il sequestro dell'appartamento essendo stata presentata, nel frattempo, una denuncia querela per occupazione abusiva dell'immobile da parte dell'Istituto autonomo case popolari. Il magistrato contestualmente non ha potuto ordinare il sequestro di tutti gli altri appartamenti abitati senza averne titolo da parenti e simpatizzanti dei Bontempo Scavo per mancanza di denuncia querela da parte dell'Iacp.

Giuseppe Palomba

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS